



Associazione di Promozione Sociale

STORIA E RELAZIONE EVENTO HISPELLUM 2023

La rievocazione storica, attualmente denominata Hispellum, nasce nel 2001 da una idea del Terziere Mezota, associazione rionale emanazione della Pro Loco del Comune di Spello, che inizia a celebrare l'epoca Romana con le manifestazioni "Festa Romana" e poi "Panem et Circenses", primitivi contenitori di iniziative ludico-rievocative. Nel 2005 l'evento trova la collaborazione ed il sostegno del Comune di Spello e della Pro Loco stessa che sfocerà nel 2008 nell'evento "Spello ed il mondo Romano" con il patrocinio della Provincia di Perugia e della Regione Umbria che accompagneranno la manifestazione sino ad oggi. Nel 2011, su iniziativa dell'Assessorato al Turismo del Comune di Spello, viene proposta una rivisitazione della manifestazione, in modo che "Hispellum", attuale denominazione dell'evento, racconti il periodo latino partendo dal punto di vista degli antichi Umbri. Così i tre Terzieri locali si trasformano in "gentes hispellates": Flavia in onore dell'Imperatore Costantino, Iulia in ricordo di Cesare Ottaviano Augusto, Flaminia in riferimento agli Umbri, e il 20 giugno 2012 viene costituita, tra il Comune di Spello, La Pro Loco Iat ed i tre Terzieri della città, l'attuale "Associazione Hispellum" unica titolare dell'evento che viene anche iscritta nell'albo delle rievocazioni storiche della Regione Umbria. Si comunica inoltre che Hispellum è una delle associazioni del Comune di Spello che promuove e valorizza il patrimonio culturale, storico ed archeologico del territorio, rievocando in ogni suo aspetto le vestigia e gli usi dell'epoca romana.

Con la manifestazione Hispellum si vuole sensibilizzare e far conoscere nel dettaglio ai cittadini ed ai visitatori le radici storiche che hanno permesso lo sviluppo dell'odierna città di Spello. Vuole essere anche un momento di aggregazione e soprattutto di promozione e valorizzazione delle peculiarità culturali, paesaggistiche-naturalistiche, storiche, agroalimentari del territorio. Altro risultato che si vuole raggiungere è quello di potenziare ed aumentare il flusso turistico.

Hispellum rievoca la data di maggior lustro della storia spellana: il 336 d.C.. È questo presumibilmente l'anno in cui perviene in città il "rescritto di Costantino", epigrafe in cui il grande imperatore riconosce a Hispellum l'antico ruolo di capitale federale degli Umbri.

Hispellum vede così confermato, alla massima potenza, il ruolo di "metropoli" dell'Umbria, guadagnatasi già prima della romanizzazione. Splendide mura e porte "da parata", ma con concrete funzionalità daziarie, la cingono dalla sommità del colle sul quale sorgeva l'arce umbro. Su mandato dell'imperatore Spello estende il suo controllo politico ed economico in tutta la Valle Umbra, dalla Via Flaminia alla Via Amerina, collegate dalla Via Centrale Umbra. È qui che sorge il Santuario, fiera ed emporium delle città umbre federate. Nell'area sacra si teneva anche il "Concilium

Provinciae" per definire le politiche dei territori amministrati. Gli Umbri, conquistati dai Romani, dimostrano in quell'epoca un forte senso etnico di appartenenza. Le tavole eugubine, uno dei più grandi testi dell'antichità, dimostrano come quest'antica popolazione era organizzata in città stato federate tra loro con una rilevante codificazione delle cerimonie rituali che perpetuarono nella tradizione etrusca e latina. Il riconoscimento di Costantino e le straordinarie dimensioni del Santuario, ancora leggibile sotto l'odierna Villa Fidelia, lo confermano luogo deputato all'antico "nomen" umbro in chiave di conservazione di culti e tradizioni originarie. Dall'epoca repubblicana fino all'età imperiale l'area sacrale viene arricchita di strutture ludiche che coprono l'odierna via Centrale Umbra: l'anfiteatro, le terme, il teatro riducono la distanza dal centro antico. Alle ritualità umbre si accompagna il benessere termale della civiltà romana, i ludi scenici della contaminatio greco-etrusco-latina, l'epheos gladiatorio derivante dalla munificenza politica verso i cives umbri. Celebrazioni religiose e consigli provinciali in nome di un intero popolo, feste con arte recitativa e guerresca a seguito di alti riconoscimenti: fino alla caduta dell'impero romano. Hispellum rievoca proprio questa data: 336 D.C. e vuole raccontare il periodo latino partendo dal punto di vista degli antichi Umbri, i tre terzi rappresentano le "Gentes Hispellates": Flavia in onore di Costantino Imperatore, Julia in ricordo di Cesare Ottaviano Augusto, Flaminia in riferimento agli Umbri. A cui si affianca la "Legio XXII PRIMIGENIA PIA FIDELIS" "braccio armato" dell'Associazione con l'obiettivo di ricostruire l'attività militare di un corpo legionario romano. Sono organizzati sacrifici e rituali propiziatori a Venere e Giove per l'avvio dei Ludi (Giochi) e per la Legione. La manifestazione si inserisce in un quadro generale di intensa valorizzazione delle origini romane di Spello legate in particolare alla figura dell'Imperatore Costantino. Il rescritto ed in generale l'epoca romana di Spello è meta e centro nevralgico di importanti studi e ricerche che si esprimono annualmente in importanti convegni internazionali organizzati dall'Università degli Studi di Perugia e dall'Accademia Romanistica Costantiniana che ha la propria sede presso il palazzo comunale di Spello.

HisPELLum è un momento importante non solo per gli abitanti di Spello ma anche per tutti i visitatori perché hanno la possibilità di conoscere e avvicinarsi alla storia dell'antica Roma e riappropriarsi così delle proprie radici anche grazie all'importante rassegna teatrale su Plauto ed i principali autori latini.

Una pagina importante della storia è la concessione alla città di HisPELLum del nome Flavia Costans e del privilegio di diventare sede del Concilium degli Umbri. Motore della manifestazione inoltre è l'impegno costante da parte dell'Associazione nell'organizzare seminari, laboratori dedicati alle scuole di Spello, Foligno ed Assisi ma anche al pubblico adulto. Tali iniziative sono volte a far avvicinare alla cucina, alle consuetudini ed allo stile di vita tipico dell'epoca romana. Per HisPELLum tutta la città ritorna all'era antica anche con la proposta culinaria di piatti basati su prodotti tipici locali (l'olio extra vergine di oliva, le olive, i fagioli risina e i ceci, il tartufo, le carni chianine, il cinghiale ed il vino rosso prodotto vicino a Villa Fidelia) rivisitati ed elaborati secondo le ricette dell'epoca grazie agli studi compiuti da storici ed appassionati del periodo. Il tessuto economico e turistico della città e del territorio limitrofo risentono positivamente della rievocazione ed i flussi turistici risultano notevolmente aumentati prolungando, così, in termini di presenze, un periodo particolare da questo punto di vista.

La collaborazione con altre Associazioni di rievocazione storica romana, consente oltre ad una promozione al di fuori dei confini regionali, anche un continuo scambio di idee e contenuti che permettono all'evento di essere più accurato sotto l'aspetto storico.

Hispellum è una delle poche manifestazioni dedicate all'epoca romana non è dunque solo un evento ludico ma soprattutto di storia, ricerca scientifica e tradizione.

LUOGO DOVE SI SVOLGE LA MANIFESTAZIONE

La manifestazione si svolge all'interno del centro storico della città interessando vicoli, piazze, monumenti e siti archeologici che si estendono lungo la via principale e che divengono location suggestive e scenari naturali per lo svolgimento delle varie rappresentazioni.

Allestimenti di scene di vita quotidiana e militare in luoghi dedicati a cura delle gentes, mercati, botteghe, mestieri, Thermopolium, Tabernae, Thermae, Domus, Castrum. Non mancherà poi la ricostruzione degli antichi ludi. La manifestazione 2023 rivisitata e rielaborata nelle sue finalità da più spazio alle attività laboratoriali teatrali e culturali soprattutto dei ragazzi, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il ricco patrimonio storico e archeologico del nostro territorio

Verranno inoltre promossi e valorizzati i luoghi archeologici dell'era romana come l'acquedotto romano, i mosaici Villa Sant'Anna, le cinque porte urbane che si aprono sulla cinta muraria perfettamente conservate: Porta Consolare, Porta Urbica, Porta Venere, Porta dell'Arce, resti dell'Arco di Augusto, attraverso appositi itinerari. Tali itinerari sono la base turistica – culturale di Spello per l'intero arco dell'anno.

A far da regia all'intera manifestazione è il comitato scientifico dell'associazione e storici locali le cui ricerche e studi permettono alla Manifestazione di esprimersi in maniera più fedele e verosimile possibile al periodo storico interessato.

L'associazione Hispellum ha il compito di coordinare ed organizzare dal punto di vista logistico tutte le rappresentazioni e coordinare la presenza dei numerosi figuranti divisi nelle tre Gentes Julia, Flavia e Flaminia che compongono il grande corteo degli Hispellates lungo le vie della città oltre che animare le scene dislocate nella città di Spello.

Sabato 19 luglio alle 22,00 verrà organizzata una disfida delle bighe trainate da cavalli con il lancio del pilum su bersaglio fisso tra i municipi romani di Spello- Tuoro e Scheggia con intermezzi di spettacoli degli Equites legionis ed arcieri.